

# CATALOGO DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE ADI A.S. 2014/2015

Questo documento contiene la proposta di formazione ADi rivolta a scuole e reti di scuole per l'anno scolastico 2014/2015. Nella prima parte è indicato come orientarsi nella scelta dei corsi mentre la seconda parte contiene un elenco dei corsi con descrizione sintetica. Per la descrizione nel dettaglio e il programma di ciascun corso si rimanda al sito <http://www.adiscuola.it>

## COME SCEGLIERE I CORSI DI FORMAZIONE La suddivisione dei corsi in 4 gruppi

Vi è una prima grande suddivisione:

1. **Corsi specifici per Scuola Infanzia e 1° ciclo** (docenti, dirigenti scolastici, figure di staff)
2. **Corsi specifici per 2° Ciclo differenziati per ordini scolastici** (docenti, dirigenti scolastici, figure di staff)
3. **Corsi generali per tutti gli ordini e gradi scolastici** (docenti, dirigenti scolastici, figure di staff)
4. **Corsi specifici per dirigenti scolastici e figure di staff**

## Le caratteristiche di ciascuno dei 4 gruppi

### Gruppi 1) e 2), corsi specifici per i vari ordini e gradi scolastici

I corsi dei gruppi 1) e 2) si concentrano in larga misura sulla **costruzione della progettazione didattica per competenze e relativa valutazione e certificazione**, cercando di dare attuazione nel modo più intelligente e qualificato possibile alle Indicazioni nazionali della Scuola dell'infanzia e 1° Ciclo, alle Indicazioni nazionali dei Licei e alle Linee guida degli Istituti Tecnici e Professionali, questi ultimi anche in collegamento con l'IeFP.

Questo è un compito che richiede molta formazione e molta pratica didattica per essere condotto in porto con successo. Anche in Paesi dove l'introduzione del *curricolo per competenze* è avvenuta molto prima che in Italia, il passaggio da un insegnamento tradizionale all' *insegnamento/apprendimento per competenze* continua a generare problemi, ad essere spesso un'innovazione formale a cui non corrisponde un'autentica e coerente innovazione metodologia e didattica. Saranno indicati percorsi, come ad esempio la *programmazione a ritroso*, che partendo dai risultati che si vogliono raggiungere e dalle modalità comuni di valutarli, aiuta ad inoltrarsi nella didattica per competenze. Ci sono poi indicazioni per la costruzione di adeguati Ambienti di apprendimento, in particolare per il 1° ciclo e il rapporto con il territorio e il mondo del lavoro nel 2° ciclo, facendo leva su *autonomia e flessibilità*.

Infine abbiamo introdotto **l'educazione finanziaria** dalla primaria alle secondaria di 2° grado, perché costituisce una lacuna ormai insostenibile, come è stato riscontrato dall'ultima indagine PISA. Occorre pertanto dare agli alunni e agli studenti strumenti di comprensione di ciò in cui quotidianamente si imbattono e che assorbono acriticamente dai messaggi massmediali. Non si tratta di una disciplina aggiuntiva ma di una necessaria integrazione, per la quale esistono già molti interessanti progetti, facili da realizzare per tutti i livelli scolastici.

Si specifica infine che a richiesta potranno essere organizzati **corsi specifici per le discipline di base**.

### Gruppo 3), corsi per tutti gli ordini e gradi scolastici

Solo poche indicazioni per un insieme di corsi che va dettagliatamente esaminato. Evidenziamo solo alcune tematiche importanti.

#### A) TRE CORSI STRATEGICI PER IL 21° SECOLO

Innanzitutto tre corsi innovativi molto interessanti e molto utili. Sono:

**Gestione della classe e didattica tramite Moodle, La flipped classroom, o Lezione capovolta, FLi/SPA 2020, Flipped classroom + Spaced Learning (Apprendimento intervallato)**, un'efficace combinazione di due strategie innovative.

#### B) LA VALUTAZIONE

C'è poi il gruppo di corsi dedicati alla **valutazione interna ed esterna alla scuola**, un'attività ancora sottovalutata in Italia, che invece ha risvolti importantissimi, che richiede collaborazione e condivisione dei docenti e che spesso è la chiave per modificare

atteggiamenti sedimentati e duri da scalfire. Ora, con l'avvio del Sistema Nazionale Di Valutazione (SNV) e l'emanazione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, è diventato primario compito istituzionale.

Sono stati approntati 4 corsi:

1. **Metodi per l'elaborazione e l'utilizzo di prove di valutazione obiettive, trasparenti e comparabili**
2. **Come utilizzare le rilevazioni INVALSI-SNV per migliorare gli apprendimenti**
3. **Le rubriche di valutazione**
4. **La valutazione delle scuole in applicazione alla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014.** Questo corso, che nel Gruppo 4 abbiamo indicato rivolto a Dirigenti e a docenti impegnati nei processi di valutazione, potrebbe essere utilmente esteso, in questa fase di avvio del processo, a gruppi ampi di docenti, affinché questi temi cruciali diventino patrimonio comune.

### C) LE COMPETENZE TRASVERSALI

Altrettanto importante il gruppo relativo alle **competenze trasversali**. Nonostante la ricerca pedagogica, in particolare a livello internazionale, continui ad evidenziare l'enorme importanza per gli apprendimenti di quelle che comunemente chiamiamo *competenze trasversali*, o più correttamente competenze chiave di cittadinanza, in Italia non sono ancora state assunte a fondamento di un nuovo modo di fare scuola. A questo fine sono stati attivati due corsi, uno per sviluppare la competenza **collaborare e partecipare** attraverso *l'apprendimento cooperativo informale*, l'altro per sviluppare la competenza **imparare ad imparare** attraverso la **valutazione per l'apprendimento**, elaborata da due ricercatori inglesi.

Fa parte di questo gruppo anche **l'educazione sociale ed emozionale** il vero pezzo mancante dell'educazione nelle scuole italiane. Tutte e tre queste forme educative non si improvvisano, ma richiedono preparazione attraverso una formazione teorica e pratico-operativa, che va non solo auspicata ma sostenuta e realizzata.

### D) IL COMPORTAMENTO E LA VIOLENZA A SCUOLA

Un altro tema, che la nostra tradizione scolastica stenta ad assumere come centrale, riguarda *il comportamento degli alunni (o disciplina)*, questione divenuta in quasi tutti i Paesi del mondo occidentale di difficilissima gestione assurgendo a priorità assoluta nell'agenda dei responsabili dell'istruzione. A questo tema di carattere generale si associa poi la sua forma estrema, ossia la *violenza scolastica*, diffusa fin dalla scuola primaria, ma con punte estreme negli Istituti professionali. Noi crediamo che a questi temi debba essere dedicata un'adeguata e solida formazione, per questo abbiamo approntato due importanti corsi.

### E) I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - BES

In relazione alla cruciale questione dei BES e alla persistente problematica applicazione degli interventi, sono stati approntati 3 tipi di corsi:

1. **Un corso completo online**, ricchissimo sia per la parte teorica sia per la parte delle strategie operative **che tratta tutti i Bisogni Educativi Speciali**, secondo l'ampia classificazione della direttiva. Tale corso può essere utilmente **affiancato da 1 o 2 incontri in presenza**.
2. Un corso in presenza rivolto a quella parte dei BES riferita alle **situazioni di difficoltà, disagio, disturbo nell'apprendimento** e all'azione della scuola in tali situazioni. **Non** è trattata in questo corso l'integrazione degli alunni con disabilità
3. Un corso in presenza rivolto a quella parte dei BES riferita nello specifico all'**integrazione degli alunni con disabilità**

### F) LA PROFESSIONE DOCENTE

Rientrano in questo gruppo due corsi:

1. **La professione docente per il 21° secolo**, che delinea gli assi portanti di una nuova professionalità docente, alla luce delle trasformazioni profonde avvenute nell'organizzazione socio-economica e culturale di un mondo globalizzato e nei modi di apprendere delle nuove generazioni di nativi digitali. Il corso è arricchito dal *codice deontologico* e dagli *standard professionali*.
2. **Stare bene a scuola e vincere lo stress**. La professione dell'insegnante, come tutti i "mestieri" con un forte investimento emotivo nelle relazioni con gli altri, è particolarmente a rischio di stress. E' fondamentale per il benessere proprio e degli alunni che gli insegnanti elaborino **strategie per stare bene a scuola**, ed evitare di essere trascinati in situazioni preoccupanti di stress. Il corso è una guida in questa direzione

**Gruppo 4), corsi specifici per dirigenti scolastici e figure di staff**

3

Sono stati impostati tre corsi di particolare rilievo per gruppi di dirigenti e figure di staff:

- **La valutazione degli istituti scolastici**, alla luce del nuovo regolamento del Servizio Nazionale di Valutazione e soprattutto della Direttiva n.11 del 18 settembre 2014.
- **Il bilancio sociale**. Sulla base dello stesso del Regolamento sul SNV e della Direttiva ministeriale, anche la rendicontazione sociale diventa obbligatoria. Per essere appieno compresa e utilmente realizzata richiede specifica preparazione.
- **La funzione del dirigente scolastico nelle valutazioni nazionali degli apprendimenti**. Occorre che si sviluppino nei dirigenti scolastici e nello staff un impegno competente e consapevole nei confronti della valutazioni nazionali. In assenza di tale impegno e di tale guida, difficilmente gli insegnanti assumeranno in proprio la responsabilità di analizzare i risultati e di reimpostare la programmazione su dati obiettivi ai fini del miglioramento.

## Elenco sintetico dei corsi 2014-2015 proposti dall'ADi alle scuole e/o reti di scuole



### A. FORMAZIONE SPECIFICA PER SCUOLA INFANZIA E 1° CICLO

#### A.1 La sfida del curricolo per competenze

**A 1**

Con l'anno scolastico 2013-2014 le *Indicazioni nazionali per il curricolo* hanno teoricamente superato la fase d'avvio. Un'analisi obiettiva della loro reale applicazione rileva però che un effettivo passaggio al curricolo per competenze non è ancora avvenuto, e gli insegnanti, anche i migliori, sono ancora in mezzo al guado. D'altra parte il percorso dal curricolo tradizionale al curricolo per competenze, costituisce la più grande sfida mai lanciata agli insegnanti. Questa trasformazione va costantemente accompagnata e sostenuta, collegando attività pratiche innovative e aspetti teorici, che non si possono dare per scontati o già compiutamente acquisiti. Il corso ha l'ambizione di offrire gli strumenti per percorrere questo cammino.

#### A.2 L'ambiente di apprendimento

**A 2**

L'espressione *ambiente di apprendimento*, richiamato nelle Indicazioni nazionali, indica quell'insieme di situazioni e attività educative che coinvolgono insegnanti e allievi all'interno di una cornice di riferimento che comprende regole e risorse, contesti fisici e virtuali, dentro e fuori la scuola. Per soddisfare l'esigenza di un adeguato *ambiente di apprendimento*, il seminario si propone di dare risposte plausibili ad alcune domande chiave: *Come creare un idoneo ambiente di apprendimento? Quanto incide sull'ambiente di apprendimento la collaborazione tra colleghi, in orizzontale e in verticale? L'autonomia scolastica permette di fare scelte che favoriscano la costruzione di un ambiente di apprendimento più adatto al contesto in la scuola opera? Quali vincoli e quali indicazioni dalle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo?*

### A.3 La competenza della lettura in una didattica trasversale

**A 3**

La competenza della lettura è la “madre” di tutte le competenze. E' una competenza fondamentale perché gli alunni raggiungano il successo scolastico in qualsiasi disciplina, ma molti non sanno quali strategie concrete attuare per migliorare la lettura degli alunni nella propria disciplina o come collaborare in modo valido, su questo obiettivo, con i colleghi delle altre materie.

Il Corso si propone di aiutare i docenti a perfezionare il loro insegnamento in questo settore informandoli sui risultati più recenti della ricerca didattica relativi alla lettura e offrendo loro l'opportunità, attraverso l'esame e il confronto di esempi concreti, di studiare forme di collaborazione sia trasversali, fra discipline diverse, che verticali, fra livelli scolastici differenti.

### A.4 L'introduzione dell'educazione finanziaria nella scuola primaria

**A 4**

L'*educazione finanziaria* dovrebbe divenire fin dalla scuola primaria un elemento della cultura della cittadinanza, così da dare ai bambini strumenti per capire ciò di cui sentono continuamente parlare nella vita quotidiana. Purtroppo nelle scuole primarie italiane il denaro e la finanza non sono quasi mai trattati, perché considerati argomenti “difficili”. Esistono invece numerosi contributi teorici e strumenti didattici che aiutano i docenti ad affrontare in modo semplice ed efficace queste tematiche in aula. Il corso, in collaborazione con AEEE-Italia, si propone pertanto di fornire agli insegnanti le competenze e gli ausili operativi necessari per affrontare e sviluppare questa educazione.

### A.5 L'introduzione dell'educazione finanziaria nella scuola secondaria di 1° grado

**A 5**

Nel corso della preadolescenza il denaro diventa uno strumento chiave di costruzione identitaria e di negoziazione di un'identità “più adulta”. Vari importanti enti finanziari hanno in Italia predisposto interessanti progetti per un'educazione all'uso degli strumenti finanziari, da inserire nella didattica ordinaria. Si tratta di un'educazione, che può avere un inizio molto precoce, ma che comunque non dovrebbe essere assolutamente trascurata nella scuola secondaria di 1° grado. Il corso, in collaborazione con AEEE-Italia, si propone di fornire agli insegnanti le competenze e gli ausili operativi necessari per affrontare e sviluppare questa educazione.

## B. CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICI PER IL 2° CICLO

### B.1 La progettazione del curricolo nel primo biennio dei nuovi percorsi liceali

**B 1**

- Il riordino dei percorsi liceali impone di prestare particolare attenzione al primo biennio. Esso costituisce da un lato la conclusione dell'obbligo d'istruzione, con richiesta di certificazione finale delle *competenze relative ai 4 assi culturali*, dall'altro il passaggio cruciale al secondo biennio liceale, con esigenza di *competenze specifiche nelle singole discipline*. Collegare questi obiettivi non è compito facile e richiede una nuova adeguata formazione dei docenti rivolta alla **progettazione di percorsi centrati sulle competenze**. Le finalità del corso sono:
  - 1) l'approfondimento degli aspetti teorici,
  - 2) l'acquisizione di strumenti funzionali alla progettazione per competenze,
  - 3) l'elaborazione di strumenti di valutazione validi e attendibili.

Il corso, da articolare in base alle necessità degli istituti scolastici nella durata, nella struttura organizzativa e nei contenuti, propone **tre moduli tematici**:

- 1) *i risultati di apprendimento nel regolamento del riordino;*
- 2) *la progettazione a ritroso del curricolo;*
- 3) *l'accertamento, valutazione e certificazione degli apprendimenti.*

## B.2 La progettazione del curriculum nel secondo biennio e ultimo anno dei nuovi percorsi liceali



Con l'emanazione delle **Indicazioni nazionali** per i percorsi liceali (luglio 2010) è divenuto indispensabile acquisire metodologie di progettazione didattica centrata sulle competenze. Il compito non è semplice, perché si scontra, specialmente negli ultimi tre anni del liceo, con prassi consolidate e radicate visioni dell'insegnamento. In tale situazione l'innovazione attraverso la progettazione del curriculum per competenze richiede nuovi stimoli, un'adeguata formazione e nuove modalità di collaborazione professionale fra gli insegnanti. Il corso si prefigge di raggiungere questi obiettivi e, dopo aver delineato il quadro teorico di riferimento, propone iniziative operative con ipotesi di lavoro immediatamente utilizzabili nella progettazione dei percorsi didattici.

## B.3 Economia e diritto nei Licei



• L'economia e il diritto sono pressoché assenti nei licei italiani. Questo vuoto appare paradossale e ingiustificabile proprio nel momento in cui i fatti economici e la necessità del rispetto delle regole invadono la vita di tutti. La scuola ed i licei soprattutto non possono restare inerti di fronte al compito di offrire ragionamenti e competenze economiche e giuridiche alle giovani generazioni. Il corso, in collaborazione con AEEE-Italia, vuole sopperire a queste lacune. Verranno in particolare presi in considerazione i licei economici europei, illustrati i diversi progetti per inserire l'Economia e il Diritto nei Licei e verrà fatto il punto sulla situazione del nuovo Liceo Economico Sociale

## B.4 La progettazione del curriculum nel primo biennio dei nuovi Istituti Tecnici



• Il riordino degli Istituti tecnici impone di prestare particolare attenzione al primo biennio. Esso costituisce da un lato la conclusione dell'obbligo d'istruzione, con richiesta di certificazione finale delle competenze relative ai *4 assi culturali*, dall'altro il passaggio cruciale al secondo biennio dell'istituto, con esigenza di competenze nelle *specifiche discipline*. Le Linee Guida degli Istituti Tecnici pongono particolare attenzione alla progettazione di **percorsi centrati sulle competenze** in un quadro di complessi rimandi europei. Alla luce di questa cornice di riferimento, il corso fornirà esplicite indicazioni su come: 1) *progettare e valutare per competenze*, 2) *o perare per progetti*, 3) *realizzare "alleanze formative" sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca*. Chiarirà inoltre come tutto ciò potrà essere realizzato *innovando l'organizzazione scolastica* attraverso le leve dell' *autonomia* e della *flessibilità*. Il corso, da articolare in base alle necessità degli istituti scolastici nella durata, nella struttura organizzativa e nei contenuti, propone tre moduli tematici. **I tre moduli possono essere erogati singolarmente, in sequenza o adattati a specifiche richieste.**

## B.5 La progettazione del curriculum nel secondo biennio e ultimo anno dei nuovi Istituti Tecnici



Le *Linee guida per il secondo biennio e il quinto anno* (2011) auspicano che la progettazione curricolare per competenze realizzi una nuova sistemica e intenzionale integrazione tra le "tre culture", umanistica, scientifica e tecnologica, in cui la cultura umanistica deve contribuire a dare spessore etico-sociale alle discipline di indirizzo. Questo sarà tanto più possibile in una *progettazione per competenze* fondata su " *metodologie didattiche "attive" e sullo sviluppo di "organici collegamenti" con il mondo del lavoro e delle professioni*" (v. *Linee Guida*) Il corso ha l'ambizione di affrontare l'insieme di queste tematiche. Sono previste due opzioni: 1 incontro o 2 incontri

## B.6 La progettazione del curricolo negli istituti professionali e nell'IeFP



Siamo ancora lontani in Italia dall'aver creato un canale professionalizzante di uguale dignità dei percorsi liceali. In particolare gli Istituti Professionali vivono una forte crisi di identità, da un lato il loro percorso quinquennale li assimila agli Istituti Tecnici (ma nella percezione dell'utenza sono di rango inferiore), dall'altro devono fare i conti con l'IeFP regionale con la quale devono integrarsi per la qualifica triennale. Una situazione complessa, ulteriormente aggravata dal fatto che in questi Istituti si concentra in grandissima misura un'utenza difficile, fatta di alunni licenziati dalla media con i voti più bassi, di alunni stranieri, molti dei quali non sanno ancora l'italiano, di un altissimo numero di alunni con disabilità. Il corso, facendo leva su *autonomia e flessibilità*, propone strumenti funzionali alla *progettazione per competenze*, alla *valutazione e certificazione degli apprendimenti* all' *approfondimento dell'attività laboratoriale*, e delle *attività di alternanza studio-lavoro*. Il corso, da articolare in base alle necessità degli istituti scolastici nella durata, nella struttura organizzativa e nei contenuti, propone tre moduli tematici. **I tre moduli possono essere erogati singolarmente, in sequenza o adattati a specifiche richieste.**

## B.7 Educazione finanziaria nel 2° ciclo



L'educazione finanziaria per gli organismi internazionali come l'OCSE deve divenire elemento fondante della cultura della cittadinanza. I risultati degli studenti italiani in *financial literacy* in OCSE-PISA 2012 sono stati, a dir poco, preoccupanti: ultimi tra i 13 Paesi OCSE partecipanti. La scuola deve porsi il problema e intervenire. Vari importanti enti finanziari hanno in Italia predisposto interessanti progetti che vanno inseriti nella didattica ordinaria, dedicando particolare attenzione non solo all'uso degli strumenti finanziari, ma anche agli aspetti di carattere storico, culturale ed educativo di una tale educazione. Il corso, in collaborazione con AEEE-Italia, intende fornire agli insegnanti strumenti teorici e operativi per intraprendere questa *educazione*, che non va concepita come una disciplina aggiuntiva, ma come parte integrante di una progettazione unitaria per competenze.

## B.8 La competenza della lettura in una didattica trasversale nel 1° biennio del 2° ciclo



La competenza della lettura è la “madre” di tutte le competenze. E' una competenza fondamentale perché gli alunni raggiungano il successo scolastico in qualsiasi disciplina, ma molti non sanno quali strategie concrete attuare per migliorare la lettura degli alunni nella propria disciplina o come collaborare in modo valido, su questo obiettivo, con i colleghi delle altre materie.

Il Corso si propone di aiutare i docenti a perfezionare il loro insegnamento in questo settore informandoli sui risultati più recenti della ricerca didattica relativi alla lettura e offrendo loro l'opportunità, attraverso l'esame e il confronto di esempi concreti, di studiare forme di collaborazione sia trasversali, fra discipline diverse, che verticali, fra livelli scolastici differenti.

## C. CORSI PER TUTTI GLI ORDINI E GRADI DELL'ISTRUZIONE

### C.1 Gestione della classe e didattica tramite Moodle



Questo corso è fondamentale per gestire la classe innovando la didattica. L'uso della piattaforma Moodle consente infatti di:

- - promuovere una pedagogia costruzionista sociale, basata sulla collaborazione, sulla interattività, sulla riflessione critica;
- - personalizzare l'apprendimento, dando risposta ai diversi bisogni educativi;
- - standardizzare la certificazione delle competenze, avere una valutazione più obiettiva e condivisa e non impiegare più ore ed ore a correggere compiti

### C.2 La classe capovolta (Flipped classroom)



Avete mai pensato che si può capovolgere l'insegnamento, spostando la lezione a casa e lo studio a scuola? Molti insegnanti in vari Paesi lo stanno facendo, con ottimi risultati. Come? Con la *Flipped Classroom*, un metodo che l'ADi ha per prima importato in Italia e che ora sta conquistando vari insegnanti.

I vantaggi sono moltissimi: l'uso di video lezioni consente agli studenti di ascoltare le lezioni in qualsiasi momento e ovunque, con la possibilità di assecondare i loro ritmi e di colmare eventuali assenze. Il tempo in classe, liberato dalle lezioni, diventa tutto centrato sulle attività degli alunni, lo scambio fra pari, le attività di progetto, innovazioni cross curricolari, lavoro collaborativo, con la continua assistenza del docente, e soprattutto è il più potente aiuto per la personalizzazione dell'insegnamento. Occorre però impadronirsi non solo delle competenze digitali, ma soprattutto delle metodologie che mettano in soffitta la lezione frontale in classe, rendendo l'apprendimento interattivo. Il corso è organizzato in 1 o 2 incontri in presenza + corso online e dà tutti gli strumenti per costruire questo percorso strategico

### C.3 FLI-SPA 2020, Classe capovolta e apprendimento intervallato



Il corso abbina due strategie didattiche tra le più innovative: la *Lezione capovolta*, o *Flipped classroom*, e l'*apprendimento intervallato*, o *Spaced Learning*.

L'*apprendimento intervallato*, particolarmente efficace nel riepilogo e nel recupero, nasce dalla consapevolezza che l'attenzione dei ragazzi non può rimanere vigile per ore, ma ha bisogno di pause. L'apprendimento viene organizzato in tre attività strutturate di circa 20 minuti ciascuna -*presentazione-richiamo-applicazione*- intervallate da pause di 10 minuti, con *esercizi di distrazione*.

La *flipped classroom*, si integra perfettamente con le attività di *spaced learning*.

Il corso è organizzato in 2 incontri in presenza + Corso online

### C.4 Metodi per l'elaborazione e l'utilizzo di prove di valutazione obiettive, trasparenti e comparabili



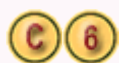
Il corso intende fornire strumenti teorici e pratici per costruire e usare prove di valutazione degli apprendimenti che siano obiettive, trasparenti e comparabili, capaci di misurare nello stesso test i diversi "gradini" della competenza

## C.5 Come utilizzare le rilevazioni INVALSI-SNV per migliorare gli apprendimenti



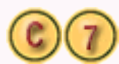
Le rilevazioni del Servizio Nazionale di Valutazione (SNV) dell'INVALSI aprono la sfida per le scuole di utilizzare al meglio i dati raccolti e restituiti. E' pertanto cruciale che ogni Istituzione scolastica si attrezzi per la lettura consapevole dei dati che possono diventare il motore per la programmazione di azioni di miglioramento. Ma non solo, è anche un passo fondamentale per avviare un rigoroso processo di professionalizzazione degli insegnanti, passando da un insegnamento basato su un'interpretazione soggettiva dei risultati a una "conoscenza informata", basata su dati obiettivi. Un lavoro siffatto richiede preparazione, guida e sistematicità, ed è questo che il corso intende fornire

## C.6 Le rubriche di valutazione



Il corso intende fornire ai docenti strumenti per rendere chiari i traguardi di apprendimento, valutare in modo autentico, certificare le competenze secondo schemi rigorosi e condivisi

## C.7 La competenza *collaborare e partecipare* apprendimento cooperativo informale



Il corso, strutturato su 2 possibili opzioni (1 pomeriggio o 2 pomeriggi), intende mettere in grado gli insegnanti di sviluppare negli alunni la *collaborazione e la partecipazione*, che insieme costituiscono una competenza trasversale oggi considerata necessaria e indispensabile ai fini di un apprendimento efficace che coinvolga attivamente gli studenti. A questo fine il corso fornirà alcune metodologie dell'*apprendimento cooperativo informale*.

## C.8 La competenza *imparare ad imparare* attraverso la *valutazione Per l'apprendimento*



La valutazione *per* l'apprendimento formulata dai ricercatori inglesi P.Black e D. Wiliam si è dimostrata uno strumento potente per *imparare ad imparare* e migliorare i risultati scolastici. Il corso intende illustrare i 10 principi fondanti della valutazione per l'apprendimento, le metodologie che la favoriscono e alcuni studi di caso

## C.9 Didattica laboratoriale in aula



La didattica laboratoriale è essenziale per una didattica attiva che voglia mettere l'allievo al centro dell'azione educativa. Non ha necessariamente bisogno di un laboratorio, può essere praticata in aule normali, coinvolgendo gli alunni in operazioni che evidenziano le relazioni tra osservazione, interpretazione di fenomeni e sviluppo di capacità di ragionamento.


## C.10 La didattica con la LIM




Le nuove tecnologie possono migliorare l'apprendimento, favorendo una didattica di matrice costruttivista, permettendo agli studenti di diventare reali co-costruttori del loro sapere, solo se il loro utilizzo è programmato e diviene parte integrante della prassi didattica quotidiana. Il corso intende illustrare ed esemplificare come la LIM possa favorire un nuovo ambiente di apprendimento e aiutare lo sviluppo di una nuova didattica.




### C.11 L'educazione sociale ed emozionale

-  Il corso intende sensibilizzare gli insegnanti verso la crescente importanza dell'educazione emozionale che è elemento inscindibile dagli apprendimenti e dall'assunzione di comportamenti positivi verso sé e gli altri, e insieme indicare strategie per realizzarla


### C.12 Il comportamento a scuola e la sua valutazione

-  La disciplina a scuola è diventata in tutti i Paesi del mondo occidentale una priorità assoluta, non può pertanto né essere trascurata né affrontata con sistemi tradizionali. E' indispensabile che diventi oggetto di specifico approfondimento e formazione degli insegnanti. Il corso aiuta a situare il problema nelle mutate condizioni sociali ed ambientali e a fornire suggerimenti per affrontarlo, oltre a fornire proposte per la valutazione del comportamento.


### C.13 Conoscere, ridurre, prevenire la violenza nella scuola

-  Consideriamo questo corso importantissimo, perché il fenomeno della violenza a scuola è diffuso ovunque, dalla scuola primaria alla secondaria di 2° grado, con situazioni particolarmente gravi negli istituti professionali. Occorre pertanto attrezzarsi per conoscerlo, ridurlo e prevenirlo. Il corso fornisce non solo un inquadramento teorico, ma specifici strumenti di intervento, tra cui l'uso di apposito questionario. (1 o 2 pomeriggi intervallati dalla compilazione e trattamento di apposito questionario)


### C.14 BES Bisogni educativi speciali - Corso online e in presenza

-  Frutto di un lungo e rigoroso lavoro, il corso online sui **BES, Bisogni Educativi Speciali**, riformulato in **Bello Essere a Scuola**, è un prezioso aiuto agli insegnanti e ai dirigenti scolastici per affrontare in modo qualificato questa questione cruciale. Il corso online, rivolto alle scuole o reti di scuole, è unico per la ricchezza dei materiali, il rigore, l'integrazione fra aspetti teorici e operativi e l'uso di strategie didattiche innovative, tra cui la flipped classroom. Per le scuole che lo desiderano, il **ricco pacchetto online è affiancato da uno o due incontri in presenza**, che rendono più incisive le strategie proposte


### C.15 BES Integrazione scolastica degli alunni con disabilità un impegno di tutti gli insegnanti e di tutta la scuola

-  Troppo spesso nelle nostre scuole si continua a considerare l'educazione dell'alunno disabile compito specifico dell'insegnante di sostegno, e non ci si preoccupa di dare a tutti gli insegnanti una adeguata formazione per acquisire quelle competenze e quei comportamenti necessari e indispensabili a un'efficace integrazione. E' quindi fondamentale che la scuola si preoccupi di creare specifiche competenze professionali diffuse nel corpo docente. Il corso parte dalla questione generale dell'integrazione scolastica al giorno per giorno dell'alunno disabile a scuola e delle relazioni e del clima scolastico che vanno costruiti. Il corso è rivolto a **TUTTI** gli insegnanti


## C.16 Le difficoltà e i disturbi dell'apprendimento. L'azione educativa e didattica del docente e della scuola

-  Il corso analizza le difficoltà e i disturbi dell'apprendimento, ne indica le fondamentali tipologie e propone strategie e strumenti operativi per farvi fronte, nella consapevolezza che solo interventi precoci possono essere efficaci ed evitare il precipitare in situazioni per le quali il recupero diventa sempre più problematico.

## C.17 La professione docente per il XXI secolo

-  Il corso delinea gli assi portanti di una nuova professionalità docente alla luce delle trasformazioni profonde avvenute nell'organizzazione socio-economica e culturale di un mondo globalizzato e nei modi di apprendere delle nuove generazioni di nativi digitali. E indica come costruire il *capitale professionale*, che appare la sola prospettiva possibile per ridare dignità e riconoscimento a questa professionale.

## C.18 Star bene a scuola e vincere lo stress

-  La professione docente, come tutti i “mestieri” con un forte investimento emotivo nelle relazioni con gli altri, è particolarmente a rischio di stress. Questo corso ha l'ambizioso obiettivo di aiutare gli insegnanti a stare bene a scuola, a elaborare strategie per evitare di essere trascinati in situazioni preoccupanti di stress e di correlata difficoltà a gestire la classe. Partendo dall'individuazione delle aree di criticità indicate dagli stessi insegnanti partecipanti, e di riflessione su di esse, il corso approda alla costruzione di strategie e di atteggiamenti per fronteggiare efficacemente tensioni e logoramento, rasserenare il clima e stare bene con gli studenti ed i colleghi. Sono previsti uno o due incontri, e un Forum online

## D. CORSI SPECIFICI PER DIRIGENTI SCOLASTICI E FIGURE DI STAFF

### D.1 Prepariamoci a valutare le nostre scuole: come dare efficace applicazione alla Direttiva n.11/2014

-  Il corso intende fornire strumenti teorici e pratici per dare corretta e utile applicazione alla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014. Il corso affronterà i seguenti argomenti:

- 1) Come si articola il Sistema Nazionale di valutazione per il triennio 2014-2017: la struttura (INVALSI, valutatori esterni, INDIRE) e gli obiettivi definiti dalla Direttiva del settembre 2014.
- 2) Descrizione operativa delle 4 fasi del processo di valutazione: Autovalutazione, Valutazione esterna, Azioni di miglioramento, Rendicontazione sociale. Approfondimenti sulla Lettura dei risultati SNV relativi alla scuola.
- 3) Lavori di gruppo finalizzati alla stesura del rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento a partire dai dati reali della propria scuola.
- 4) Discussione in plenaria e condivisione dei risultati prodotti.

Il corso si articola in 2 incontri in presenza di circa 4 ore ciascuno.

## D.2 Il bilancio sociale nelle scuole



Negli ultimi anni, il Bilancio Sociale è stato lo strumento maggiormente adottato in varie istituzioni pubbliche per rendere trasparenti le scelte fatte, le azioni realizzate, le risorse impiegate e i risultati raggiunti, dando così la possibilità ai fruitori del servizio e ai vari soggetti portatori di interessi di formulare un proprio giudizio sull'attività svolta e sulla affidabilità dell'istituzione. Questa pratica ora è prescritta dalla Direttiva n.11 del 18/09/2014, ma per essere efficace richiede il possesso di alcuni strumenti teorici ed operativi. Il corso intende pertanto approfondire la tematica del bilancio sociale e fornire strumenti per realizzarlo, così da rendere trasparente l'attività della propria scuola e la sua congruenza con le risorse e il Piano dell'Offerta Formativa e non fare delle operazioni richieste dalla Direttiva ministeriale attività solo formali e burocratiche.

## D.3 La funzione del dirigente scolastico nelle valutazioni nazionali degli apprendimenti



Lo sviluppo ed il consolidamento crescente delle attività di valutazione esterna sul core curriculum (italiano e matematica) pone agli Istituti la necessità di confrontarsi con i propri risultati. Il ruolo del dirigente scolastico è a questo fine fondamentale sia per i suoi compiti di analisi strategica del contesto in cui le attività del suo Istituto si collocano, sia per il ruolo di direzione interna. L'incontro si propone di fornire a gruppi di dirigenti scolastici e di responsabili della valutazione informazioni significative sul contesto in cui la realtà del loro Istituto si colloca e di individuare i principali compiti del dirigente scolastico.

**PER INFORMAZIONI SUI CORSI SCRIVERE A [info@adiscuola.it](mailto:info@adiscuola.it)  
tel. 051-2193649**